



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali

Servizio 3
"Vigilanza e controllo degli Enti Locali – Ufficio Ispettivo"
Via Trinacria, 34/36
90144 - Palermo
e-mail controlloell@regione.sicilia.it
fax n. 091/7074603

Prot. n. 00 16693 del 28 OTT. 2015

CIRCOLARE n. 13 del 28 OTT. 2015

Responsabile del Procedimento: dott. Antonio Garofalo
Recapito 0917074658 – email – agarofalo@regione.sicilia.it

OGGETTO: Legge 190/2012, d.lgs 33/2013, Ricognizione adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza Enti e società partecipate e controllate dagli Enti Locali dell'isola.

Ai Sindaci e ai Commissari Straordinari dei Comuni di:

- Agrigento
- Caltanissetta
- Catania
- Enna
- Palermo
- Messina
- Ragusa
- Siracusa
- Trapani
- Marsala
- Gela
- Vittoria
- Bagheria
- Modica
- Acireale
- Mazara del Vallo
- Misterbianco
- Paternò
- Alcamo
- Barcellona Pozzo di Gotto
- Sciacca
- Monreale
- Caltagirone
- Licata
- Carini
- Augusta
- Adrano
- Canicatti
- Favara

h
df

- *Milazzo*
- *Partinico*
- *Castelvetrano*
- *Avola*
- *Mascalucia*
- *Comiso*

*Ai Presidenti delle Unioni dei Comuni
dell'isola*

LORO SEDI

L'art. 1, comma 34, della Legge n. 190 del 2012 e successive modifiche ed integrazioni, elenca i soggetti ai quali si applicano le regole generali di trasparenza fissate nei commi da 15 a 33 del medesimo articolo 1 e ricomprende, oltre alle amministrazioni pubbliche elencate all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 2001, anche le società partecipate e le loro controllate limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Nell'art. 1 - comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 39 del 2013, che contiene una definizione di "enti di diritto privato in controllo pubblico" sono state annoverate anche le società partecipate in controllo pubblico; mentre l'art. 22, comma 1, lett. c) del d.lgs. n. 33 del 2013 contiene, altresì, una definizione di "enti di diritto privato in controllo pubblico".

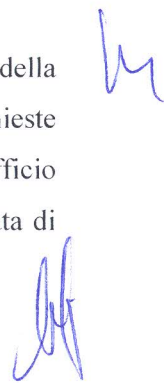
In sede di interpretazione, anche, dell'art. 11 del d.lgs 33/2013 ⁽¹⁾ è stata individuata una più precisa nozione di "controllo" delle amministrazioni sugli enti privati e delle società e sulle loro controllate, conducendo ad individuare quali soggetti controllati, in base al combinato disposto con l'art. 22 del medesimo decreto, sia gli enti di diritto privato e, non le sole società partecipate, che i **soggetti di diritto privato non aventi la forma della società** (quali, ad esempio, fondazioni e associazioni).

Inoltre, l'obbligo è stato esteso alle società sottoposte al controllo azionario, di cui all'art. 2359 c.c., ed a quelle **costituite o vigilate** da pubbliche amministrazioni, alle quali viene riconosciuto, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi, secondo la definizione dell'art. 22.

Per quanto sopra, brevemente rappresentato, è intendimento di questa Amministrazione, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni connesse alla vigilanza e controllo degli enti locali, promuovere la propria azione finalizzata, alla ricognizione dello stato di attuazione delle norme, in questa prima fase, a tutte le unioni dei comuni ed anche alle società costituite e vigilate dagli enti locali in indirizzo, ovvero dai Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti.

A tal fine vorranno le SS.LL. incaricare i Responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza delle unioni e delle società in questione, affinché vengano rese le informazioni richieste attraverso la compilazione dell'unito questionario che dovrà essere restituito al Servizio 3 - Ufficio Ispettivo - del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali entro e non oltre 20 giorni dalla data di ricezione della presente.

¹ circolare n. 1 del 2014 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione



E' in facoltà dei destinatari integrare l'allegato questionario con altre eventuali informazioni ritenute utili, da riportare in una separata nota.

Questa Amministrazione si riserva di procedere ad attivare un programma di verifiche, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 44/91, finalizzate ad accertare lo stato di attuazione delle norme in precedenza richiamate.

Si confida in un puntuale riscontro della presente.

L'ASSESSORE
(dott. Giovanni Pistorio)

Il Funzionario direttivo
Antonio Garofalo



Il Dirigente del Servizio
Filippo Gagliano

Il Dirigente Generale
Giuseppe Morale



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO AUTONOMIE LOCALI
Servizio 3 – “Vigilanza e controllo degli Enti Locali – Ufficio Ispettivo”

QUESTIONARIO (1)

per la rilevazione dei dati ai fini della verifica dell'applicazione della legge n. 190/2012
in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità
negli Enti e Società sottoposte al controllo degli Enti Locali

| | |
|--|---|
| Comune di _____ | |
| Indirizzo sito internet istituzionale www. _____ | |
| Indirizzo Posta Elettronica Certificata _____ | |
| Denominazione - Società/Unione (2) _____ | |
| Sede Legale/ _____ | |
| Tel. _____ | |
| Comuni Soci e quote di partecipazione _____ | |
| Indirizzo sito internet istituzionale www. _____ | |
| Indirizzo Posta Elettronica Certificata _____ | |
| Rappresentante legale/ _____ | |
| Dirigente Preposto alla Struttura _____ | |
| Anticorruzione | E' stato nominato il responsabile per la prevenzione della corruzione? |
| | Dott. _____ |
| | Qualifica _____ |
| | Estremi provvedimento d'individuazione _____ Nel caso di mancata nomina indicare motivi _____ _____ |
| Trasparenza | E' stato nominato il responsabile della trasparenza? |
| | Dott. _____ |
| | Qualifica _____ Estremi provvedimento d'individuazione _____ |

af

| | |
|--|--|
| | Nel caso di mancata nomina indicare i motivi _____ _____ |
| Piano triennale 2014/2016 per la prevenzione della corruzione | Estremi di approvazione _____ Pubblicato nel sito internet dell'ente (SI/NO) ____ Eventuali modifiche (SI/NO) in caso affermativo indicarne gli estremi _____ |
| Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità | Estremi di approvazione _____ Eventuali modifiche (SI/NO) in caso affermativo indicarne gli estremi _____ Costituisce una sezione del PTPC (SI/NO) ____ |
| Effettiva attuazione di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione | (SI/NO): ____ In caso affermativo, indicare sinteticamente quali: _____ _____ |
| Numero e denominazione aree a rischio | |
| | |
| Si sono verificati, casi di corruzione con sentenze, penali o contabili, passate in giudicato nel triennio precedente ? | (SI/NO): ____ In caso affermativo, indicare quali: _____ _____ _____ |
| Eventuali casi di esclusione dalle gare d'appalto o di risoluzioni dei contratti a causa del mancato rispetto dei protocolli di legalità o integrità | _____ _____ _____ |

Sede, li _____

Responsabile per la prevenzione della corruzione

Responsabile della Trasparenza

Note: (1) Il presente questionario dovrà essere compilato esclusivamente dal Comune maggiormente rappresentativo.
(2) Nel caso di più partecipazioni/adesioni dovranno essere compilati più questionari.